



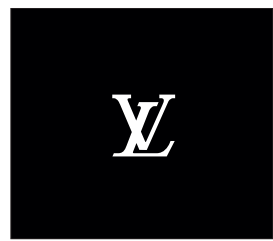
L'inchiesta
Fuga da Shanghai
le megalopoli
restano senza futuro
FEDERICO
RAMPINI



La storia
Si spengono
le stelle
della Michelin
ENZO
VIZZARI



Gli spettacoli
Rushdie al veleno
"The Millionaire
è un film assurdo"
LEANDRO
PALESTINI



il lunedì de la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Ezio Mauro

ALLA SCOPERTA DI
louisvuitton.com

NZ

PD-1F * www.repubblica.it

Anno 16 - Numero 9 € 1,00 in Italia

CON "CORSO COMPUTER" € 13,90

lunedì 2 marzo 2009



9 771128 445004 90302

SEDE: 00147 ROMA, VIA CRISTOFORO COLOMBO, 90 - TEL. 06/49821. FAX 06/49822923. SPED. ABB. POST. ART. 1. LEGGE 46/04 DEL 27 FEBBRAIO 2004 - ROMA. CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. MILANO - VIA NERVESA, 21 - TEL. 02/574941. PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: AUSTRIA, BELGIO, FINLANDIA, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, IRLANDA, LUSSEMBURGO, MALTA, MONACO P., OLANDE, PORTOGALLO, SLOVENIA, SPAGNA € 2,00; CANADA \$1; CROAZIA KN 15; DANIMARCA KR 15; EGITTO EP 16,50; MAROCCO MDH 24; NORVEGIA KR 20; POLONIA PLN 12,10; REGNO UNITO LST 1,50; REPUBBLICA Ceca CZK 60; SLOVACCHIA SKK 80€ 2,66; SVEZIA KR 18; SVIZZERA FR 3,00 (CON D O IL VENERDI FR 3,30); TUNISIA TD 3,50; TURCHIA YTL 5,25; UNGERIA FT 495; U.S.A. \$ 1

La Merkel stoppa l'accordo al vertice straordinario di Bruxelles: ma non abbandoneremo nessuno. Obama a Praga in aprile

"Niente assegno ai disoccupati"

Berlusconi: no a Franceschini. Aiuti all'Est in crisi: l'Europa si spacca

R2

Dopo la sfida del presidente americano
I lobbisti
made in Italy
tra i salotti
e Montecitorio

ALBERTO STATERA



LOBBISTA e gentiluomo. Un'equazione improbabile in Italia dove, in assenza di veri codici professionali, si fa oggi lobbying nella melassa del salotto della signora Maria Angiolillo a Trinità dei Monti e in altri consimili, pur se meno prestigiosi. Tra ministri in carica, ex ministri, leader della maggioranza e dell'opposizione, banchieri e capi azienda, guitti e ballerine, quasi sempre sotto l'occhio vigile di Gianni Letta e del Bruno Vespa di turno. Con scorno dei professionisti autentici, pochi, che vedono mortificato il loro ruolo e la loro professione, riconosciuta in America e altrove, confusa col malaffare di tanti millantatori e mestatori. Come molti di quegli habitués incorporati nei divani del Transatlantico di Montecitorio, iscritti magari all'Associazione della Stampa Parlamentare, ma che in vita loro mai hanno scritto non un articolo e neanche un biglietto d'auguri.

Altri tempi, pur se non proprio commendevoli, quelli del presidente della Confindustria del dopoguerra Angelo Costa, quando i politici democristiani, che uscivano dalle sacrestie di provincia recitando a memoria il *Pater Noster*, avevano bisogno dei "supporti tecnici".

SEGUE A PAGINA 29
CON UN ARTICOLO DI MANIA
A PAGINA 27

L'analisi

Se l'opposizione
detta l'agenda al premier

TITO BOERI

AL TERMINE dell'ennesimo deludente vertice della Ue, Berlusconi ha trovato modo di chiudere ogni spiraglio all'ipotesi di un accordo con l'opposizione per varare la riforma degli ammortizzatori sociali.

SEGUE A PAGINA 6

dal nostro inviato
ANDREA BONANNI

BRUXELLES

LIL GRANDE manifesto che la presidenza ceca ha fatto appendere nella sala stampa del vertice europeo straordinario di Bruxelles riproduce il «nuovo muro»: una carta d'Europa divisa da un filo spinato. Da una parte, in azzurro, ci sono i Paesi occidentali. Dall'altra, in un rosso sbiadito, i dieci dell'ex blocco comunista.

SEGUE A PAGINA 3
SERVIZI
DA PAGINA 2 A PAGINA 7

Spagna, nei Paesi Baschi
nazionalisti verso la sconfitta

Trionfo postumo
di Haider
in Carinzia
vince l'ultradestra

OPPES E TARQUINI
A PAGINA 13

Ma il ministro della Difesa frena

Usa, allarme dell'esercito
"Iran pronto per l'atomica"



NIGRO, VAN BUREN E VANNUCCINI ALLE PAGINE 10 E 11

IL GROVIGLIO
DI TEHERAN

RENZO GUOLO

LA POLITICA estera italiana è storicamente sensibile alle fragioni degli Stati Uniti. Nemmeno i cambi di amministrazione a Washington mutano questo dato di fatto, prodotto di interessi strategici di lungo periodo.

SEGUE A PAGINA 25

Scuola, boom di insufficienze in pagella. Preiscrizioni, non piace il modello Gelmini

Record di 5 in condotta bocciato il maestro unico

Le idee

Il Dio del cuore
e il Dio del potere

NADIA URBINATI

LIBERARE lo Stato dalla religione ha significato consentire alla religione di espandersi liberamente nella società, di rafforzare la propria forza attrattiva.

SEGUE A PAGINA 25

ROMA — Record di 5 in condotta nelle scuole superiori. Aumentano i debiti formativi. Il boom è negli istituti professionali. Mentre il 90 per cento delle famiglie ha chiesto le 30 ore settimanali o il tempo pieno per il prossimo anno nelle prime classi delle elementari. Malgrado le rassicurazioni del ministro Mariastella Gelmini, dal 1° settembre 2009 per la scuola inizierà un periodo davvero difficile. Il commento dei sindacati della scuola e dell'opposizione è unanime: la riforma Gelmini è stata bocciata dalle famiglie.

REGGIO, SCALISE E VANNI
ALLE PAGINE 18 E 19

MA CHE SERVA
SOLO AI BULLI

SEBASTIANO MESSINA

ALLA fine del primo quadrimestre la pagella di Gelmini Mariastella, ministro dell'Istruzione, è come quella del 72 per cento degli studenti italiani: qualche buon voto, tanti 6 ma anche un 5.

SEGUE A PAGINA 25

Il caso

Aumentano le donazioni alle "banche" private, polemica sulle nuove norme del governo

La guerra del cordone ombelicale

ELENA DUSI

DIFFICILE resistere alla promessa di mettere in banca la salute di un figlio, lasciargli in eredità i mattoni per ricostruire qualsiasi organo e blindare il suo futuro, conservando quelle cellule staminali che promettono di curare ogni malattia. Ecco allora che a colpi di brochure e marketing vola il business dei laboratori privati che conservano il sangue del cordone ombelicale (che di staminali è ricco), mentre le strutture pubbliche restano al palo. E se la legge vieta che le banche private sorgano sul suolo italiano, prosperano nel nostro paese le società di intermediazione che si occupano di affittare un posto in una struttura straniera.

SEGUE A PAGINA 23

Sospetto di usura
Sean Connery
guai in Svizzera



A PAGINA 22

REPUBBLICA
L'ESPRESSO

"XL" oggi in edicola
il nuovo numero



A richiesta
il nuovo cd
"Il fantastico
mondo
di Francesco
Tricarico"

R2 Lo sport

Show a San Siro: giallorossi in vantaggio poi l'Inter raggiunge il 3-3. Affonda il Milan

La Roma fa tremare Mourinho

GIANNI MURA

EMOZIONANTE, molto bello il 3-3 tra Inter e Roma nel posticipo. Tanto più che, a sorpresa, in extremis erano stati esclusi per noie fisiche due degli attesi primattori, Ibrahimovic e Totti. Alla Roma, avanti 2-0 e poi 3-1, resterà a lungo l'amaro in bocca, perché sul piano del gioco ha fatto cose migliori e perché il rigore concesso all'Inter non è per nulla solare. Così, delle prime 10 in classifica ha vinto solo, sabato, la Juve, che riduce il distacco dall'Inter da 9 a 7 punti. Continua il momento nero del Milan (1-2 con la Sampdoria). Settimana fitta: domani e dopo le semifinali di Coppa Italia, sabato gli anticipi per le tre di Champions: Roma-Udinese, Genoa-Inter e derby di Torino.

SEGUE NELLO SPORT
SERVIZI NELLO SPORT



CREA, STAMPA E METTI IN
VENDITA IL TUO LIBRO SU
ILMIOLIBRO.IT

Il sito di self-publishing per creare e
stampare il tuo libro in pochi click



ilmiolibro.it
Se l'hai scritto, va stampato.

Le banche pubbliche

18 le banche pubbliche di sangue di cordone ombelicale in Italia

200 gli ospedali dove è possibile raccogliere il sangue

37 mila le sacche di sangue di cordone ombelicale conservate in totale

Le banche private

Sono tutte all'estero, perché in Italia la normativa non le prevede

Il costo è in media di

2 mila euro più 150-200 euro l'anno

Il confronto (dati 2007)

570 mila i bambini nati in Italia

2.500 le donazioni nelle banche pubbliche

quasi 10 mila le donazioni all'estero nelle banche private



Come avviene la raccolta
La raccolta avviene in sala parto, se ne occupa un'ostetrica specializzata

Dopo il taglio del cordone, con un ago si aspira il sangue che è rimasto dentro

Il sangue viene raccolto in una sacca di 100-130 cc e sottoposto alle analisi

Dopo essere stata "etichettata", la sacca viene conservata in congelatore

A cosa serve il cordone ombelicale

Il sangue del cordone ombelicale è ricco di cellule staminali

Queste staminali hanno il potere di formare nuove cellule del sangue

Quando una persona si ammala di leucemia, si cerca in genere di procedere a un trapianto di midollo

Ma solo una persona su quattro in genere ha un donatore in famiglia

Se manca il donatore, si può seguire la strada del trapianto di sangue da cordone, che è in grado di generare nuove cellule del sangue prive della malattia

“Cordone ombelicale, attenti ai mercanti”

Sempre più donazioni alle banche private solo per uso personale. I medici: serve a poco

(segue dalla prima pagina)

ELENA DUSI

L'ULTIMA occasione di polemica è la nuova ordinanza del ministero della Salute, che reitera la possibilità di spedire all'estero il sangue del cordone ombelicale. Solo nelle banche private straniere è possibile infatti avere la garanzia che il sangue donato verrà usato esclusivamente per il proprio figlio. Nelle strutture pubbliche (18 nel nostro paese) la sacca di cellule staminali sarà messa a disposizione di chi ne ha bisogno e più si avvicina ai criteri di compatibilità per il trapianto. Una "donazione solidaristica" che non sembra godere di grande favore nel nostro paese.

Su 560mila bambini che nascono ogni anno in Italia, 2.623 coppie di genitori nel 2007 hanno deciso di destinare il cordone a una banca pubblica. Sui dati delle private non c'è altrettanta certezza. «Al ministero della Salute spiega Simonetta Pupella del Centro nazionale sangue - arrivano circa 700 richieste al mese per il trasferimento delle sacche all'estero. E il ministero non ha particolari motivi per rifiutare. Rispetto agli anni precedenti, l'an-

Polemiche dopo la nuova ordinanza del ministero. “Le autologhe preda del marketing”

damento è sicuramente in aumento».

La donazione autologa (cioè riservata al proprio bambino) passa spesso attraverso aziende di intermediazione che si occupano di spedire le sacche all'estero. Il costo iniziale oscilla intorno ai 1000-2000 euro, cui si aggiunge una quota annuale di 100-200 euro. In alcuni casi, come a San Marino, i genitori stipulano il contratto direttamente con la banca. «I soldi comprano ogni cosa - commenta amara Carolina Sciomer, presidentessa dell'Adisco, Associazione donatrici italiane di sangue di cordone ombelicale. «Siamo al punto in cui i nonni regalano ai nipoti il sangue del cordone invece della catenina».

A giustificare la delusione dei "donatori solidali" ci sono le indicazioni delle società scientifiche internazionali. «Tutte le associazioni di medici sono contrarie a questo tipo di scelta» spiega William Arcese che insegna ematologia all'università di Tor Vergata e dirige l'unità di trapianto delle cellule staminali nel Policlinico romano. «Dei cordoni donati, solo il 35-40% supera i controlli di qualità. E solo il 3% delle sacche

congelate viene usato per un trapianto nei 10 anni successivi. I genitori in caso di bisogno hanno il 97% delle probabilità di ritrovare le staminali del figlio». Queste cellule sono utilizzabili per curare le malattie del sangue di tipo neoplastico. «Tutte le promesse che fanno leva sul futuro della

scienza - sostiene Arcese - sono pure strategie di marketing».

All'aggressività dei privati, il sistema sanitario pubblico non oppone dati lusinghieri. «Non rubiamo spazio alla solidarietà. Semplicemente, riceviamo donazioni di cordoni che finirebbero per essere buttati» spiega Giu-

seppe Mucci, amministratore delegato del Bioscience Institute di San Marino (non una società di intermediazione, ma una banca vera e propria). Gli ospedali dove è possibile raccogliere il sangue del cordone sono solo 200 in Italia. Le banche pubbliche non coprono neanche tutte le regioni. E

la Lombardia a fine febbraio ha lanciato una campagna per cercare di aumentare le donazioni alle strutture pubbliche. «La conservazione autologa - dichiarò in quell'occasione l'ex ministro della Salute Girolamo Sirchia - costa e non ha un'efficacia dimostrata. Illudere così la gente è un reato».

I precedenti tra i vip



STEFANIA ROCCA
Ha conservato a San Marino il sangue del cordone ombelicale del figlio Leone Ariele, nato nel 2007



SONIA RAULE
Lei e il marito Franco Tatò già nel 2002 hanno deciso di fare questo "regalo" alla loro unica figlia, Carolina



AMBRA ANGIOLINI
L'attrice e il compagno Francesco Renga hanno fatto questa scelta per i figli Jolanda e Leonardo



SUSANNA BIONDO
La moglie di Fiorello, quando ha partorito Angelica, ha voluto procedere alla conservazione



FEDERICA FONTANA
Quando è nato il suo primo figlio Noè, nel 2007, la giovane showgirl ha optato per questa pratica



JUSTINE MATTERA
Il 22 agosto 2007 quando è nato Vincent l'attrice ha deciso di far conservare il sangue del suo cordone

L'intervista

La conduttrice Federica Panicucci
“Situazione assurda per oscurantismo e carenza di fondi”

MILANO — Federica Panicucci, conduttrice radiotelevisiva, in Italia è tra le pioniere della raccolta autologa.

Qual è stata la sua esperienza?
«Il sangue del cordone ombelicale dei miei figli è conservato in una banca del sangue di Boston e in una di San Marino. Ho sempre pensato che fosse importante conservarlo perché potrebbe essere utilizzato in futuro per curare eventuali malattie dei miei figli».

E come giudica la situazione qui in Italia?

«Assurda! Sono amareggiata e arrabbiata. Quello che non tutti sanno è che la legislazione italiana consente di conservare il sangue del cordone ombelicale in caso di malattie genetiche in fami-



IN RADIO E TV
Federica Panicucci con il dg Fargetta ha avuto due figli: Sonia e Mattia

glia e in caso di malattie del bambino. In questi casi l'utilizzazione di cellule staminali a fine terapeutici è autorizzata. Ma non viene presa in considerazione la possibilità che alcune malattie, oggi assenti, potrebbero manifestarsi in futuro».

A cosa attribuisce questa contraddizione?

«In primo luogo, a un oscurantismo culturale che, in Italia, riguarda tutta la questione della ricerca sulle staminali. In secondo luogo, il problema ha a che fare con le risorse finanziarie. Ogni anno il 98 per cento dei cordoni ombelicali dei neonati viene distrutto. Si tratta di un patrimonio genetico insostituibile. Ma le Regioni non hanno fondi per aprire banche del sangue. E i legislatori legittimano questa carenza sostenendo che la conservazione del sangue del cordone ombelicale non serve a niente».